

On. Gilberto Pichetto Fratin
Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica

Ing. Federico Boschi
Capo Dipartimento Energia
c/o Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

Oggetto: Schema di decreto FER2 e fotovoltaico *floating* su aree interne

Sig. Ministro, ing. Boschi,

abbiamo avuto modo di prendere visione dello schema di decreto cosiddetto DM FER2, inerente il sostegno alla produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili innovativi o con costi di generazione elevati.

Riscontriamo con favore – e di ciò vi ringraziamo - la considerazione, come modalità innovative di utilizzo dell'energia solare, delle tecnologie fotovoltaico *floating* su acque interne e fotovoltaico *off-shore floating*. Si tratta di tecnologie che riscuotono una crescente attenzione, per i numerosi vantaggi che apportano: incremento delle superfici utilizzabili, canoni da riconoscere per l'uso di aree pubbliche e private, incremento dell'efficienza dei moduli. Ulteriori benefici sono forniti dal fotovoltaico *floating* su acque interne: riduzione dell'evaporazione delle acque, contrasto all'aumento delle temperature delle acque interne dovuto ai cambiamenti climatici, valorizzazione dell'energia prodotta da parte dei gestori degli invasi, possibile gestione ottimizzata dell'energia quando il fotovoltaico è realizzato su bacini idroelettrici.

Il potenziale del fotovoltaico *floating* su acque interne sfruttabile entro il 2030 è stimato in circa 60 GW dall'Agenzia Internazionale per l'Energia, mentre la potenza installata è dell'ordine dei 5 GW; i Paesi più attivi sono Cina e India, ma anche diversi Stati dell'UE hanno iniziato a sviluppare questa opzione¹.

Ribadiamo dunque il nostro giudizio positivo per l'inserimento del fotovoltaico *floating* tra le opzioni sostenute con il DM FER2.

¹ https://iea-pvps.org/wp-content/uploads/2023/10/PVPS_Trends_Report_2023_WEB.pdf

Ci permettiamo, tuttavia, di formulare alcune osservazioni e suggerimenti, tutti riferiti al fotovoltaico *floating* su aree interne.

- 1) La tariffa di riferimento per gli impianti di potenza maggiore di 1 MW viene posta pari a 75 €/MWh, e peraltro sarebbe ridotta del 3% all'anno a decorrere dal 2025. Si tratta di un valore inferiore anche alla tariffa di riferimento per gli ordinari impianti fotovoltaici di potenza maggiore o uguale a 1 MW, indicata in 77,594 €/MWh dall'ultimo bando emanato dal GSE in applicazione del decreto ministeriale 4 luglio 2019 e dell'articolo 9 del decreto legislativo 199/2021. Considerati i maggiori costi connessi al carattere innovativo del fotovoltaico *floating* su acque interne, si suggerisce di elevare la tariffa di riferimento intorno a 100 €/MWh, innalzando conseguentemente anche quella per gli impianti di potenza inferiore o uguale a 1 MW. Si tratterebbe di un livello tariffario che non dovrebbe generare particolari oneri sulle bollette, essendo simile ai tipici valori del PUN registrati negli ultimi mesi e previsti per il prossimo futuro.
- 2) Il contingente complessivo disponibile fino al 31 dicembre 2028 viene posto pari a soli 50 MW, riferiti sia agli impianti di potenza maggiore di 1 MW sia di potenza uguale o inferiore a 1 MW. Si tratta, con tutta evidenza, di un valore insufficiente a stimolare gli investimenti e le innovazioni necessarie a valorizzare questa tecnologia, che peraltro non tiene conto dell'interesse che questa tecnologia ha già sollecitato in Italia. La nostra associazione ha infatti notizia di progetti in sviluppo per alcuni GW e diverse regioni stanno avviando le prime procedure per il rilascio delle concessioni demaniali (si veda ad esempio:

<https://www.ioniocrotonese.it/dati/upload/files/Avviso%20Fotflott02.PDF>).

Si chiede dunque che il contingente sia posto pari a 500 MW.

In alternativa a quanto sopra, si suggerisce di considerare l'inserimento del fotovoltaico *floating* su acque interne nel decreto cosiddetto DM FERX, aggiungendo, per tale tecnologia, un adeguato premio, in modo da raggiungere un livello tariffario prossimo a 100 €/MWh.

Infine, per agevolare la realizzazione di impianti fotovoltaici *floating* su acque interne, sarebbe di grandissima utilità un intervento legislativo di specifica semplificazione delle procedure autorizzative (dunque, al di fuori dei citati decreti ministeriali). A riguardo, suggeriamo un emendamento al comma 3 dell'art. 9-ter decreto-legge 1 marzo 2022, n. 17 convertito con modificazioni dalla L. 27 aprile 2022, n. 34, finalizzato a rendere applicabile anche agli impianti fotovoltaici *floating* su acque interne:

- in coerenza con le modifiche al comma 9-bis dell'articolo 6 e comma 2-bis dell'art. 4 di cui al decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, l'accesso alla procedura di PAS per l'attività di costruzione e di esercizio degli impianti di cui al comma 1 di potenza fino a 12 MW, comprese le opere funzionali alla connessione alla rete elettrica;

- quanto già previsto per gli impianti agrivoltaici avanzati, vale a dire la possibilità di utilizzare la PAS quando gli impianti distano non più di 3 chilometri da aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale.

Ringraziamo in anticipo per l'attenzione che vorrete prestare a quanto segnalato e restiamo disponibili per un incontro, anche per illustrare le nostre proposte sulle esigenze prioritarie del settore fotovoltaico.

Cordiali saluti

Il Presidente

Paolo Rocco Viscontini